

una bambina, che è stata poi anche barbaramente gettata in acqua dagli scafisti, ha speso per quel "viaggio" la somma di 18.000 dollari, con i quali poteva addirittura costruire un condominio nella sua terra. Non so quante persone in quelle terre possiedano cifre simili e abbiano intenzione di costruire, ma so, perché ampiamente dimostrato, che la grandissima parte di loro fugge da guerre e miseria. Quei soldi sono quasi sempre il frutto di una colletta di familiari e di parenti che danno tutto ciò che hanno e vanno incontro pure ad ulteriori restrizioni e rinunce cercando di garantire un futuro migliore a qualche loro caro. Credo che per quelle persone costruire un condominio sia l'ultimo dei problemi, anche perché se la nuova costruzione dovesse resistere ai quotidiani bombardamenti, sarebbe poi certamente requisita dal despota di turno.

**Gianni Cinello**  
Udine

riere "Stadio Friuli", e quindi in tutti i documenti ufficiali risulterebbe solo quella, mentre la denominazione corrente potrebbe aggiungere il nome dello sponsor e perciò diventare "Stadio Friuli-Dacia" (il secondo nome cambierebbe in caso di variazione). Tutti potrebbero essere soddisfatti.

**Palo Conz**  
Udine

## IL RICORDO In memoria di Endrigo

■ Il sette settembre di dieci anni fa Sergio Endrigo, il più puro cantautore di canzoni d'amore, si congedava da questa vita terrena e si trasferiva definitivamente nell'Olimpo dei poeti. Era ammalato da anni e negli ultimi tempi della sua vita era stato colpito da ictus, ma aveva molto sofferto soprattutto per la grave forma di sordità che gli impediva di ascoltare la sua voce nel canto, negan-

dogli una corretta intonazione. Le sue ultime apparizioni in Friuli avvennero, almeno così ricordo, una volta a Udine in sala Ajace e l'altra in "Canzoni di confine" dentro una serata di musica e canzoni a Fagagna, poco tempo prima di lasciarci. Ebbe anche parecchi contrasti e sempre più forti con il mondo discografico che Endrigo accusava di insensibilità e ostilità nei confronti delle sue proposte artistiche, e lui lottava senza inchini né patteggiamenti. Papà dei cantautori, le sue canzoni esprimevano bellezza, disagio, sentimenti rivoluzionari ma anche nostalgici.



■ Foto di gruppo con il presidente del consiglio regionale Fvg Franco Iacop in visita alla riserva naturale del lago di Cornino - progetto grifone. La foto è stata inviata da Luigi Grassi

Nel '68 aveva vinto a Sanremo con "anzone per te", ma più tardi con "Io che amo solo te" era salito sopra e più in alto di tutti "...io mi fermerò e ti regalerò quel che resta della mia gioventù". Quindi fermandosi Endrigo ci lasciò un lungo elenco di canzoni se non eterne ma fortemente attaccate alla vita, non solo all'amore. Alcune sue canzoni furono tradotte e cantate in lingua friulana e credo questo il più bel gesto d'amore verso il Friuli e le sue genti, e un elogio va ai vari interpreti e traduttori che "Adesso sì" tradotto in "Ore presint" non poteva trovare migliore soluzione.

Tantissimi anni fa avevo inviato a Endrigo una poesia ovvero un testo, «... se ti sapessi morta ancora piangerei / sarebbe un pianto di felicità / che mette a repentaglio le abitudini» e due parole di risposta pur mi arrivarono: erano tempi di gioventù battente, di amori fantasiosi, di testate nelle nuvole e di "Pianto per Cussignacco" per una mamma morta e poi anche per Giò, maldestramente fuggita e scomparsa in una sola serata in fondo a bianchi letti pesanti di un ospedale, che poi alcuni cantarono senza sapere né capire la genesi e il significato. Alcuni anni fa feci la stessa

■ L'otto di agosto scorso è morta, a Napoli, Ada Grossi. Era l'ultima italiana antifascista ancora vivente che aveva partecipato con le Brigate Internazionali alla guerra di Spagna nel 1936 a difesa della repubblica spagnola contro il fascismo europeo di Franco, Mussolini e Hitler. Aveva 98 anni. I combattenti volontari delle Brigate Internazionali furono uomini e donne venuti in Spagna da 50 diversi angoli della terra a rappresentare l'umanità libera. Quarantamila eroi dei quali 4000 italiani (415 dal Friuli Venezia Giulia) che furono sconfitti da un fascismo militarmente troppo forte. Così scrisse, quella volta, Dolores Ibarruri (la Pasionaria): «Se la Spagna sarà sconfitta, torrenti di sangue inonderanno l'Europa». Iniziava purtroppo, così, la seconda guerra mondiale.

**Giorgio Coianiz**  
San Giorgio di Nogaro

# Bonus-bebè, seconda chance per chi ha avuto un rifiuto

## ■ E' possibile ottenere il riesame di una domanda respinta per il bonus bebè?

Secondo il comunicato n. 5145/2015 dell'INPS, le famiglie che hanno presentato domanda per ottenere l'assegno di natalità (c.d. bonus bebè), con esito negativo, hanno ancora una possibilità per assicurarsi l'agevolazione. In tali casi, infatti, qualora l'istanza è stata respinta in quanto "non è stato reperito un ISEE valido", oppure "dalla dichiarazione ISEE non risulta convivente con il figlio per il quale è richiesto l'assegno", è prevista, su istanza del richiedente, la possibilità di riesame della domanda respinta presso la Sede compe-

tente che avrà cura di effettuare tutte le verifiche necessarie alla definizione della domanda stessa. Nel caso in cui il riesame si concluda con un provvedimento di accoglimento, l'assegno verrà corrisposto con tutte le mensilità arretrate spettanti. Il sostegno economico, riservato alle famiglie che avranno un bambino (sia nato con parto naturale che adottato), deriva dall'ultima Manovra Finanziaria (art. 1, co. 125-129 della L. n. 190/2014). Tale norma, in particolare, ha l'obiettivo di incentivare la natalità e contribuire alle spese che le famiglie devono sostenere per il mantenimento del proprio figlio.

L'erogazione avrà cadenza mensile e decorre dal giorno di nascita o di ingresso nel nucleo familiare a seguito dell'adozione e fino al compimento del terzo anno di età oppure fino al terzo anno dall'ingresso nel nucleo familiare a seguito dell'adozione. L'agevolazione è operativa dal 1° gennaio 2015 e vale fino al 31 dicembre 2017. Nel caso in cui il figlio sia stato adottato nel triennio "2015-2017", ma sia entrato in famiglia a titolo di affidamento preadottivo in data antecedente al 1° gennaio 2015, l'assegno spetta per un triennio a decorrere dal 1° gennaio 2015. L'utente che si è visto respingere

la domanda e intende chiedere il riesame della stessa può farlo accedendo con il PIN dispositivo sul sito dell'INPS ([www.inps.it](http://www.inps.it)) alla stessa procedura di invio delle domande; qui è a disposizione degli utenti la funzione di comunicazione delle variazioni delle domande già inviate (ad esempio, variazione o correzione del codice iban, variazione della modalità di pagamento, variazione di recapiti eccetera). Con riferimento alle domande da istruire, l'INPS comunica che a breve verrà implementata la procedura di gestione dell'assegno di natalità nell'ambito delle informazioni già presenti sullo "stato della domanda". In particolare, saranno visualizzabili i motivi per i quali è necessario un approfondimento istruttorio (ad esempio, permesso di soggiorno non trovato, evento adozione).

**Fabio Ferrara**  
dottore commercialista

In collaborazione con  
**Professionisti.it**  
il primo network dei professionisti in Italia  
[www.professionisti.it](http://www.professionisti.it)  
Numero Verde 800 901 335  
Email: [info@professionisti.it](mailto:info@professionisti.it)

## Non sempre il multitasking è proficuo

### ■ Cos'è il multitasking e che risultati porta?

Il tempo è la vera fonte di ricchezza dei nostri giorni, più di un gioiello costoso e di una macchina di lusso. La lotta per gestirlo è continua, e non risparmia nessuno. Ecco che il concetto di multitasking, essere in grado di fare cose diverse contemporaneamente, affascina molti e sembra esse-

re diventato la soluzione per gestire il lavoro e la famiglia. Diversi studi neuroscientifici hanno dimostrato che il cervello umano però non è cablatto per il multitasking, anzi un eccesso di frammentazione rende meno efficienti. La soluzione per ritornare ad essere padroni del proprio tempo e avere buoni risultati è un'altra, ovvero il time management. Organizzare il più efficacemente possibile il proprio tempo, costruendo (e cercando in tutti i modi di rispettare e far rispettare dagli altri) una vera e propria tabella giornaliera degli impegni e priorità da preparare con anticipo, completa di piani d'azione periodici e flessibili che permettano di gestire senza ansie e stress gli imprevisti tipici della società liquida. Gestire bene il tempo permette di occuparsi con ottimi risultati di tanti aspetti, dal business, alle riunioni con i dipendenti alla vita privata.

**Damiano Frasson**  
formatore e coach